

XIII SEMINARIO INTERNACIONAL DEL CILEA
29 - 31 DE OCTUBRE DE 2006
FORTALEZA-CEARÁ-BRASIL

*LA GESTIÓN CORPORATIVA Y LA POLÍTICA TRIBUTARIA EN EL DESARROLLO
GLOBALIZADO DE LAS PYMES*

**ESPERIENZE E RISULTATI RAGGIUNTI DALLE ISTITUZIONI DI
SOSTEGNO ALLE PMI IN ITALIA**

Francesco Serao
Consigliere CNDC & Past President CILEA
(Italia)

Il sistema delle agevolazioni finanziarie in Italia è teso a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria e la valorizzazione delle aree degradate attraverso interventi di carattere regionale, nazionale e comunitario, disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea.

Le risorse comunitarie contribuiscono alla crescita delle imprese italiane attraverso due sistemi: le procedure negoziali di assegnazione dei Fondi strutturali ed i Programmi comunitari di diretta gestione della Commissione Europea.

Per quanto riguarda i Fondi strutturali il processo di attribuzione delle risorse inizia con la sottoscrizione del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) e termina con l'approvazione dei Programmi Operativi Nazionali (PON) o Regionali (POR).

Nel QCS, elaborato dalla Commissione Europea d'intesa con ogni Stato Membro, vengono individuati gli "Assi di azione prioritari" dello Stato Membro, le diverse forme di intervento a sostegno dello sviluppo programmato e la dotazione dei Fondi per conseguire gli obiettivi programmati. Può essere identificato come un documento generale di politica economica che specifica le linee di azione prioritarie e un indicativo piano di finanziamento relativo alle risorse finanziarie a disposizione.

Nel Programma Operativo, invece, vengono specificati i singoli progetti da finanziare, che verranno poi gestiti dalle Regioni, e la copertura finanziaria con i diversi Fondi strutturali.

Questi ultimi rappresentano la dotazione finanziaria a livello comunitario per lo sviluppo di ogni singolo Stato Membro. Possono essere suddivisi nel Fondo Sociale Europeo (FSE), Fondo Sociale di Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG) e dallo Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP).

Ma vediamo da vicino il panorama delle leggi agevolate a disposizione delle imprese italiane in riferimento ai diversi **enti erogatori**.

Innanzitutto l'ente erogatore è il soggetto, a livello europeo, nazionale o regionale, deputato alla gestione dello strumento finanziario di agevolazione e, di conseguenza, il riferimento principale per ottenere tutte le informazioni tecniche ad esso relative. È importante conoscere i principali soggetti dell'amministrazione comunitaria, statale e regionale che gestiscono alcuni tra i più utilizzati strumenti di agevolazione.

A **livello comunitario**, per i Programmi direttamente gestiti dalla Commissione Europea (che quindi non utilizzano i Fondi strutturali, come sopra sottolineato), le risorse sono attribuite alle diverse Direzioni generali, ognuna delle quali ha le sue competenze specifiche:

- a. la Direzione generale delle imprese che ha competenza sull'industria, politiche delle imprese, commercio, turismo e cooperative, innovazione. Tra le agevolazioni gestite da questa Direzione possiamo elencare:
 - programma pluriennale per le PMI
 - Agevolazioni a favore dell'internazionalizzazione e dell'accesso ai mercati finanziari delle imprese (jev, seed capital, ecip, ecc.)
 - Iniziative di agevolazione per promuovere l'innovazione delle PMI nell'ambito del VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo tecnologico.
- b. la Direzione generale dei trasporti che gestisce alcuni programmi finalizzati allo sviluppo di sistemi di trasporti anche di notevole portata:
 - PACT (Promotion of Combined Transport)
 - TENT (Trans European Transport Network)
 - Sezione Trasporti del VI Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo
- c. la Direzione generale dell'ambiente che si occupa della politica ambientale della Comunità. Vengono gestite dalla direzione generale:
 - lo strumento finanziario Life ambiente (rispetto dell'ambiente)
 - gli strumenti finanziari Altener/Save (risparmio energetico ed energie alternative)
 - altri strumenti finanziari in tema ecologico
 - la sezione ambiente del VI Programma Quadro R&S

Altri enti a livello europeo che pure possono erogare risorse finanziarie a favore delle PMI italiane sono: la Banca Europea degli Investimenti (BEI), Fondo Europeo degli Investimenti, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BEAS), la Banca Mondiale.

A **livello nazionale** le agevolazioni vengono concesse prevalentemente dai vari Ministeri, tra cui:

- a. il Ministero dello Sviluppo Economico:
 - Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese: questa direzione ha la funzione promuovere e coordinare gli incentivi al sistema industriale e di distribuzione, di coordinare i programmi nazionali con i programmi comunitari e regionali.
- b. il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica:
 - Dipartimento per il potenziamento e lo sviluppo delle attività di ricerca: questo dipartimento coordina le politiche nel campo della ricerca scientifica anche nelle sue applicazioni industriali. Tra i più importanti programmi gestiti vi è il VI Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea.

Alcuni enti a livello nazionale svolgono funzioni di enti erogatori, come per esempio Sviluppo Italia, l'Istituto per il Commercio Estero (ICE), la SACE, Società Italiana per le Imprese all'Estero (SIMEST), Medio Credito Centrale (MCC).

A **livello regionale** troviamo le Regioni, le Province e le Camere di Commercio:

Le Regioni rivestono un ruolo fondamentale nell'erogazione di contributi alle imprese in quanto titolari dei rispettivi POR.

In Italia i benefici determinati dagli interventi sono attribuiti in una delle seguenti forme:

- **credito d'imposta**
- **bonus fiscale**
- **concessione di garanzie**
- **contributo in conto capitale**
- **contributo in conto interessi**
- **finanziamento agevolato.**

Credito d'imposta

Per credito d'imposta s'intende l'importo che puo' essere vantato da un'impresa verso il Fisco come conseguenza di versamenti effettuati in misura maggiore al dovuto. Nel caso di erogazione di agevolazioni si intende il credito che viene riconosciuto all'impresa a fronte degli investimenti effettuati. L'erogazione dell'agevolazione attraverso la procedura del credito d'imposta avviene con le modalita' e i criteri di cui alla legge 5 ottobre 1991, n. 317, ai fini dell'IVA, dell'IRPEG e dell'IRPEF, anche in compensazione ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Bonus fiscale

si tratta di un contributo in conto capitale a tutti gli effetti (compreso l'aspetto fiscale), che viene erogato sotto forma di detrazione dell'importo spettante dall'ammontare delle varie imposte che l'azienda deve pagare sul proprio conto fiscale. Esso consente all'impresa di non pagare le imposte come IRPEG, IVA, IRPEF ed anche quelle dovute a titolo di sostituto d'imposta che confluiscono sul suo conto fiscale fino al raggiungimento dell'ammontare del bonus.

Il bonus deve essere utilizzato entro 5 anni dalla sua concessione, con le modalita' stabilite dal decreto del Ministro delle finanze 24 gennaio 1996, n. 90.

Concessione di garanzie

Tale forma di agevolazione consiste nel porre a carico dello Stato, o di un altro organismo, gli oneri relativi alle garanzie che il soggetto e' tenuto a prestare per ottenere un finanziamento a medio lungo termine. Si tratta quindi di uno strumento atto a favorire quelle aziende che fruiscono di finanziamenti e che non sono in grado di fornire idonee garanzie richieste dagli Istituti di Credito. L'agevolazione puo' consistere sia nella riduzione degli oneri, come il costo di una fidejussione, sia nel fornire la garanzia all'intermediario. L'intervento relativo alle garanzie sui prestiti e' calcolato secondo quanto disposto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266.

Contributo in conto capitale

Consiste nel classico contributo "a fondo perduto". Viene normalmente calcolato in percentuale delle spese ammissibili e non e' prevista alcuna restituzione di capitale o pagamento di interessi. Normalmente non sono necessarie garanzie, tranne i casi nei quali e' prevista l'erogazione di un anticipo. Il contributo viene concesso a fronte di un investimento dell'imprenditore per la realizzazione di opere o l'acquisto di beni strumentali che abbiano effetti durevoli sull'impresa ed e' calcolato in percentuale sul totale dell'investimento. Il contributo e' erogato solo a fronte della presentazione di documentazione di spese (fatture dei fornitori saldate).

Contributo in conto interessi

Il contributo in conto interessi è concesso in relazione a un finanziamento accordato da soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria. Il contributo è pari alla quota parte degli interessi, calcolati al tasso di riferimento stabilito con decreto, posta a carico dell'Amministrazione.

Finanziamento agevolato

Il finanziamento agevolato è erogato con le stesse modalità previste per il contributo in conto capitale. L'agevolazione derivante da un finanziamento agevolato è pari alla differenza tra gli interessi calcolati al tasso di interesse di riferimento, definite con decreto del Ministero delle Attività Produttive, e quelli effettivamente da corrispondere al tasso agevolato.

Le procedure di erogazione

Le procedure previste per la concessione degli interventi sono tre:

- procedura **automatica**
- procedura **valutativa**
- procedura **negoziale**.

L'analisi del sistema degli incentivi alle imprese mette in evidenza un quadro articolato e dinamico, sul quale sono intervenuti alcuni elementi di novità che riguardano sia i singoli strumenti agevolativi che l'assetto complessivo degli interventi.

Per esempio il Fondo unico per le aree sottoutilizzate, istituito dall'art. 61 della legge finanziaria 2003, risponde ad una esigenza di unitarietà programmatica e finanziaria, di flessibilità nell'allocazione e nella gestione delle risorse, attraverso una centralizzazione delle decisioni in capo al CIPE, sia per quanto riguarda le politiche di incentivazione alle imprese, che per gli investimenti in infrastrutture e le altre politiche di sviluppo delle aree depresse (sottoutilizzate).

Rientrano nell'ambito del Fondo anche le risorse che fanno capo al Ministero dello Sviluppo Economico per quanto riguarda la legge 488/92 e la programmazione negoziata .

Nel sistema degli strumenti agevolati gli interventi selettivi (valutativi e negoziali) rappresentano il 74% delle risorse erogate alle imprese; di queste, la parte più consistente (26%) è costituita dalla legge 488/92 e dai contratti di programma.

La 488 è sicuramente la principale legge di agevolazione in Italia, ma non è certamente l'unica.

Essa è conveniente in presenza di determinate caratteristiche dell'operazione:

- la 488 richiede adempimenti burocratici impegnativi e costosi (atti notarili, aumenti di capitale, certificazioni ambientali, perizie giurate) che sono giustificati solo nel caso di contributi corposi (almeno 150.000 euro)
- quando l'azienda necessita di liquidità aggiuntiva, ma i soci dispongono comunque di capitale proprio, in quanto il parametro principale è proprio quello del patrimonio netto.
- quando il piano industriale prevede delle nuove assunzioni a prescindere dal contributo.

Se non si risponde ai requisiti minimi indicati esistono altre possibilità per le imprese di essere finanziate con altre leggi.

Innanzitutto, quelle offerte da alcuni bandi regionali, finanziati con i fondi comunitari.

I bandi obiettivo 2 e POR obiettivo1, infatti, non hanno una cadenza fissa, (possono essere pubblicati anche una sola volta in tre anni), ma recano dotazioni finanziarie estremamente sostanziose ed agevolano, oltre agli investimenti "classici", anche iniziative settoriali (ad esempio le aziende tessili oppure le imprese dell'ambito portuale) o tipologie di spesa particolari (e commerce).

Il sistema delle agevolazioni industriali nelle aree svantaggiate d'Italia assorbe ingenti risorse. Dall'analisi dei dati emerge che in queste zone è molto alta la spesa diretta verso l'industria, ma è basso il flusso di denaro pubblico per beni e infrastrutture, che potrebbero assicurare la crescita nel lungo periodo.

Per sopperire anche a tali lacune sono stati approvati due Pacchetti Integrati di Agevolazioni (PIA): il PIA-formazione e il PIA-innovazione. Attraverso questo modello agevolativo, che consente l'accesso ad agevolazioni a valere su diversi strumenti in relazione ad un unico programma di sviluppo, si cerca, di favorire un maggiore accesso al FIT (Fondo per l'Innovazione Tecnologica) nel Mezzogiorno e di contribuire alla riduzione del gap tecnologico rispetto al Centro-nord.

Inoltre, negli ultimi anni si è sempre più consolidato lo "spostamento" degli aiuti verso obiettivi orizzontali (ricerca e sviluppo, tutela ambientale, risparmio energetico, sostegno alle PMI, allo sviluppo regionale, all'occupazione, alla formazione), che sono considerati meno distorsivi dei meccanismi della concorrenza: quasi il 92% degli aiuti nel nostro Paese sono indirizzati verso obiettivi orizzontali.

Conseguentemente ai nuovi impegni assunti a livello UE sulla riduzione del volume complessivo e dell'intensità degli aiuti, il Governo ha ritenuto strategico allinearsi alle priorità della Commissione Europea, concentrando le risorse per il 2007/2013 su quegli interventi in grado di perseguire in modo efficace il raggiungimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- rafforzamento delle PMI;
- riduzione dei divari territoriali di sviluppo;
- riduzione del differenziale tecnologico rispetto ad altri paesi industrializzati.

Nel nostro Paese, però, questo nuovo indirizzo politico si scontra ancora con il problema della semplificazione del quadro normativo e della specializzazione degli interventi.

Infatti, pur senza considerare il dato formale delle novantacinque norme ancora in vigore, sono ben diciassette gli interventi più importanti utilizzati dalle imprese, mentre nuovi strumenti stanno nascendo.

Il Dottore Commercialista è chiamato a svolgere un importante ruolo di interprete delle esigenze di sempre maggiore competitività ravvisate dalle imprese e di interlocutore di riferimento per le Istituzioni. Ed è proprio in questa duplice veste che egli potrà esplicitare al meglio la sua funzione di "agente di sviluppo" del sistema imprenditoriale italiano.



**CURRICULUM PROFESSIONAL
FRANCESCO SERAO
DOTTORE COMMERCIALISTA**

Nacido en Frignano (Italia) el 2 de octubre de 1942, ejerce la profesión de **Dottore Commercialista**, con despachos en Nápoles y Roma (Tel. +39 335-6506459, E-mail francesco@serao.it).

Titulación académica y profesional

- Licenciatura en Economía y Comercio.
- Diploma de especialización de postgrado en Economía del Desarrollo.
- Profesor de Técnica Profesional (Instituto Universitario Naval de Nápoles, desde 1994).
- Inscrito en el registro de Periodistas free-lance italianos.
- Habilitación para el ejercicio de la profesión de Dottore Commercialista.
- Habilitación para el ejercicio de la Auditoría de Cuentas.
- Asesor Técnico Judicial del Tribunal de Nápoles.
- Interventor y Administrador en procedimientos concursales y extraordinarios (Tribunal de Nápoles, Roma, Orvieto y Ministerio de Actividades Productivas).

Cargos y méritos institucionales y profesionales actuales

- Miembro del Consejo de Presidencia del Consejo Superior de la Magistratura Tributaria, máximo organismo administrativo de la justicia tributaria italiana.
- Miembro del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.
- Presidente del Registro de Auditores italianos, desde 2006
- Miembro del Consejo Ejecutivo del Organismo Italiano de Contabilidad (OIC), organismo encargado de la emanación de las normas contables italianas.
- Miembro del Ombudsman Bancario.
- Representante honorario para el sur de Italia, desde 1980, de la Cámara de Comercio Americana.

Otros cargos y méritos institucionales y profesionales

- Ex Vicepresidente Nacional del Comité Unitario de las Libres Profesiones (CUP).
- Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, de 1998 a 2002.
- Presidente del Comité de Integración Latino Europa-América (CILEA), de 1997 a 1999.
- Miembro del Board de la International Federation of Accountants (IFAC), de 1992 a 1997.
- Ex miembro del Board de INSOL EUROPE.
- Presidente de la Fédération des Experts Comptables Méditerranéens (FCM), de 2002 a 2004.
- Ex Consejero de Administración de la Universidad “Federico II” de Nápoles.
- Ex miembro, en calidad de experto, del Núcleo de Evaluación de la Ley 44/86.
- Ex asesor del Ministerio de Finanzas, de la Marina Mercantil y del Ministerio de Actuaciones Extraordinarias para el sur de Italia.
- Ex Inspector CO.VI.SOC., ente de justicia deportiva.
- Ex Vicepresidente de la sociedad deportiva SS. Calcio Napoli.
- Ex miembro del Consejo de Administración de la sociedad tabacalera Ente Tabacchi Italiani S.p.A.
- Ex Presidente de la asociación Magistratura Tributaria Laica (MTL).

Publicaciones

Autor de numerosas publicaciones y artículos profesionales, entre los que se destacan:

- “Il collegio sindacale nelle società quotate”, Il Sole 24 Ore.
- “Il Dottore Commercialista”, IPSOA.
- Redactor de la revista “Il Fisco”.